

COMUNE DI MONTALE

PROVINCIA DI PISTOIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020  
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

## **Premessa**

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Per il riferimento all'anno precedente non è stato indicato il rendiconto per l'anno 2016, in quanto non ancora approvato, bensì le previsioni definitive del 2017 come da ultimo assestamento.*

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa .....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	15
7. Verifica della coerenza interna .....	15
8. Verifica della coerenza esterna .....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020 .....	18
A) ENTRATE .....	18
Entrate da fiscalità locale .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	22
Proventi dei beni dell'ente .....	23
Proventi dei servizi pubblici .....	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza .....	28
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI .....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	33
CONCLUSIONI.....	34

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Montale nominato con delibera consiliare n.102 del 14/9/2015

### **Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 7 febbraio lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 7 febbraio con delibera n. 29, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

#### **A) nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

#### **B) nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di

copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

### **C) necessari per l'espressione del parere:**

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016, presente all'interno del DUP;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;

### **D) e i seguenti documenti messi a disposizione:**

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- proposta di delibera per la posticipazione dei conguagli tra i Comuni di Agliana e di Montale in relazione alla convenzione dei servizi attualmente associati;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere in data 15/01/2018 l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

### **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO RELATIVO ALL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (2016)**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.39 del 27/06/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.28 in data 22/06/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

#### **Risultato di amministrazione**

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	4.332.068,04
di cui:	
a) Fondi vincolati	187.550,03
b) Fondi accantonati	3.368.683,32
c) Fondi destinati ad investimento	475.515,88
d) Fondi liberi	300.318,81
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4.332.068,04</b>

Il Revisore ha richiesto espressamente ad ogni responsabile di servizio un'apposita dichiarazione di esistenza o meno di debiti fuori bilancio o comunque di passività tali da generare uno squilibrio nella gestione di competenza o nella gestione dei residui. Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio o passività potenziali e/o probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.546.351,16	1.227.967,54	1.530.957,32
Di cui cassa vincolata	511.127,30	187.550,03	164.532,05
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Dall'andamento della cassa dell'ultimo triennio si evince come la tendenza della stessa, già riscontrata nel periodo precedente, si stia via via assestando verso importi piuttosto in linea.

Il saldo al 31/12/2017, pari ad € 1.530.957,32, si riallinea a quello del 31/12/2015 nonostante che, nel corso del 2016, lo stesso si fosse ridotto di poco più di € 300.000 a causa degli effetti della nota vicenda concernente il riconoscimento di un debito fuori bilancio piuttosto cospicuo, scaturente dalla sentenza n. 1674/2015 della Corte di Appello di Firenze, in forza della quale, come ben a conoscenza dei consiglieri, il Comune di Montale è stato chiamato a rispondere del rimborso delle spese di esproprio, maggiorate degli interessi e delle spese legali, quantificate nel complesso in € 596.160,38, nei confronti di Edilbelvedere di Nesi Vais & C. sas, con uno sforzo finanziario straordinario ed eccezionalmente importante.

La tenuta del valore di cassa, determinata anche grazie all'attenta attività di monitoraggio e di gestione delle risorse da parte dell'Amministrazione, viene molto apprezzata dal Revisore, il quale invita comunque l'Ente a proseguire in questa direzione.

L'Ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare al Tesoriere, come da determina n.7 del 10/02/2018, l'entità della Cassa vincolata al 01/01/2018, la quale risulta essere ammontante ad € 164.532,05.

Detti vincoli saranno oggetto di specifico dettaglio nel prosieguo.

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	159.754,67	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	334.415,81	125.750,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	300.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.536.654,03	6.593.609,51	6.486.650,00	6.481.650,00
2	Trasferimenti correnti	350.135,01	746.400,00	710.000,00	710.000,00
3	Entrate extratributarie	2.096.915,73	1.953.032,00	1.853.032,00	1.853.032,00
4	Entrate in conto capitale	904.252,31	2.338.730,67	1.614.450,00	3.374.335,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	1.090.550,00	950.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.963.000,00	2.933.000,00	2.933.000,00	2.933.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>13.850.957,08</b>	<b>15.564.772,18</b>	<b>15.687.682,00</b>	<b>17.302.017,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>14.645.127,56</b>	<b>15.690.522,18</b>	<b>15.687.682,00</b>	<b>17.302.017,00</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
1	<b>SPESE CORRENTI</b>	8.994.459,44	9.008.041,51	8.714.682,00	8.709.682,00
	previsione di competenza	8.994.459,44	9.008.041,51	8.714.682,00	8.709.682,00
	di cui già impegnato*	0,00	1.573.185,57	383.526,19	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.408.668,12	2.464.480,67	2.705.000,00	4.324.335,00
	previsione di competenza	1.408.668,12	2.464.480,67	2.705.000,00	4.324.335,00
	di cui già impegnato*	0,00	125.750,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	125.750,00	0,00	0,00	0,00
3	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	279.000,00	285.000,00	335.000,00	335.000,00
	previsione di competenza	279.000,00	285.000,00	335.000,00	335.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	2.963.000,00	2.933.000,00	2.933.000,00	2.933.000,00
	previsione di competenza	2.963.000,00	2.933.000,00	2.933.000,00	2.933.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)



<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	14.645.127,56	15.690.522,18	15.687.682,00	17.302.017,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	1.698.935,57	383.526,19	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	125.750,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	14.645.127,56	15.690.522,18	15.687.682,00	17.302.017,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	1.698.935,57	383.526,19	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	125.750,00	0,00	0,00	0,00

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Revisore Unico evidenzia che il FPV appostato al qui presente bilancio ha natura di assoluta provvisorietà e, solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui – per il quale gli uffici devono ancora procedere – avrà carattere di definitività. Una volta terminato il riaccertamento ordinario finalizzato alla redazione del rendiconto, sarà possibile determinare il FPV anche all'interno del presente bilancio di previsione, mediante apposita variazione di bilancio.

Si invitano gli uffici ad implementare l'attività di predisposizione di adeguati cronoprogrammi al fine dell'attività in questione.

**2. Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA 2018</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	1.530.957,32
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>6.990.859,73</b>
2	Trasferimenti correnti	<b>801.851,15</b>
3	Entrate extratributarie	<b>2.248.704,03</b>
4	Entrate in conto capitale	<b>2.106.425,62</b>
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<b>1.000.000,00</b>
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	<b>2.945.560,00</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>16.093.400,53</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>17.624.357,85</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2018</b>
1	Spese correnti	<b>9.885.777,75</b>
2	Spese in conto capitale	<b>2.810.268,87</b>
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	<b>335.000,00</b>
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	<b>1.000.000,00</b>
7	Spese per conto terzi e partite di giro	<b>2.946.781,01</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>16.977.827,63</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>646.530,22</b>

Come oramai noto anche ai consiglieri, a partire dal 01/01/2016, ovvero a seguito dell'introduzione del sistema contabile cosiddetto "armonizzato", tra le numerose modifiche apportate vi è senza dubbio da registrarsi la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Infatti, con il venir meno del "vecchio" bilancio pluriennale, viene prescritto che il nuovo bilancio di previsione consti di un arco temporale pari ad un triennio, all'interno del quale si vengano a determinare sia previsioni di competenza (per ciascuno dei tre esercizi) sia previsioni di cassa (solo per il primo esercizio, che in questo caso è appunto il 2018).

Sulla scorta di questo assunto, si determina che gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura dunque il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Si rimanda alle osservazioni già evidenziate in precedenza in ordine all'andamento della cassa a consuntivo, evidenziando in questo paragrafo che l'Ente ha ritenuto di prevedere che l'importo della cassa al 31/12/2018 assommi ad € 646.530,22.

Questo dato, che andrà comunque ben confrontato al termine dell'esercizio in quanto trattasi, allo stato, di una valutazione piuttosto complicata da prevedere, rappresenterebbe una riduzione della consistenza di cassa piuttosto significativa rispetto all'ultimo trend, ed è dunque probabile che l'amministrazione, alla stregua dell'esercizio precedente, abbia valutato un dato di previsione utilizzando – correttamente a parere di chi scrive - la massima cautela.

Tuttavia, nonostante l'assoluta provvisorietà del dato, lo scrivente revisore invita comunque l'Ente a monitorare attentamente la situazione dell'andamento della stessa, in costante contatto con il Tesoriere, tenendo ben presenti i vincoli gravanti sulla stessa.

A tal riguardo, e come già illustrato in precedenza, il fondo iniziale di cassa al 01/01/2018 comprende la cassa vincolata per euro 164.532,05, la quale risulta così composta:

- a) Giacenze a destinazione vincolata derivante da trasferimenti correnti € 148.246,79;
- b) Giacenze a destinazione vincolata derivante da mutui in conto capitale prestiti € 16.285,26.

Il Revisore rammenta che, come di consueto, ad approvazione del rendiconto 2017 l'Ente dovrà comunque procedere ad un'ulteriore verifica dei vincoli di cassa, dando pronta comunicazione al Tesoriere ed al sottoscritto qualora si registrino modifiche.

L'organo di revisione ricorda inoltre che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui, previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	1.530.957,32
	<b>fondo pluriennale vincolato</b>		125.750,00	125.750,00	
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.648.230,37	6.593.609,51	11.241.839,88	6.990.859,73
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	47.451,15	746.400,00	793.851,15	801.851,15
2	<i>Entrate extratributarie</i>	1.270.593,94	1.953.032,00	3.223.625,94	2.248.704,03
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	201.426,11	2.338.730,67	2.540.156,78	2.106.425,62
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>		-	-	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	12.715,78	2.933.000,00	2.945.715,78	2.945.560,00
8	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.180.417,35</b>	<b>15.690.522,18</b>	<b>21.870.939,53</b>	<b>16.093.400,53</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>6.180.417,35</b>	<b>15.690.522,18</b>	<b>21.870.939,53</b>	<b>17.624.357,85</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	1.796.974,42	9.008.041,51	10.805.015,93	9.885.777,75
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	903.987,27	2.464.480,67	3.368.467,94	2.810.268,87
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>		-	-	-
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	50.000,00	285.000,00	335.000,00	335.000,00
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
6	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	13.781,01	2.933.000,00	2.946.781,01	2.946.781,01
7	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.764.742,70</b>	<b>15.690.522,18</b>	<b>18.455.264,88</b>	<b>16.977.827,63</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>646.530,22</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.293.041,51	9.049.682,00	9.044.682,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.008.041,51	8.714.682,00	8.709.682,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		877.257,70	921.770,44	1.030.214,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	285.000,00	335.000,00	335.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		285.000,00	335.000,00	335.000,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Per il periodo di riferimento del presente bilancio le previsioni dell'Ente, diversamente dallo scorso anno - durante il quale, si ricordi, si era resa necessaria la copertura del saldo negativo di parte corrente mediante l'eccezionale utilizzo dei proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) - consentono di raggiungere perfettamente l'equilibrio di parte corrente.

A tal riguardo lo scrivente revisore accoglie questo dato in modo particolarmente favorevole, invitando comunque l'Ente ad un costante monitoraggio della situazione nel corso dell'anno.

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese ritenute, sulla scorta delle considerazioni sopra espresse, non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	219.868,00	119.868,00	119.868,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>219.868,00</b>	<b>119.868,00</b>	<b>119.868,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>			
	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.  
Nella nota integrativa non è stata resa una esplicita indicazione delle poste alle quali non si è ritenuto di accantonare quote al FCDE; tuttavia è comunque possibile derivarle implicitamente e, oltre a ciò, l'Ente ha rappresentato al sottoscritto che le uniche poste per le quali non è stato previsto l'accantonamento al FCDE sono rappresentate dalle poste che vengono accertate per cassa nonché per le poste di scarso valore;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In riferimento al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), il Revisore evidenzia come la nota integrativa fornisca un quadro più esaustivo circa la formazione del fondo e pertanto si rimanda alla lettura della stessa.

Quanto a ciò che viene indicato nella lettera b) e d), il Revisore evidenzia che, grazie alla lettura combinata dei due documenti in commento, l'informazione risulta rappresentata.

Per ciò che concerne il FPV, pur evidenziandosi che questa posta assume maggior importanza sicuramente nel rendiconto, ovvero una volta che si compirà il riaccertamento dei residui, il Revisore riscontra che la sezione ad esso dedicata, pur con delle premesse riepilogative di concetti generali, rimanda semplicemente all'indicazione della quota di parte capitale di FPV così come reimputata al 2018, senza far riferimento a nessun'ulteriore indicazione.

Il revisore invita pertanto l'amministrazione a fornire maggiori informazioni, in sede di riaccertamento ordinario, della posta in esame, con raccomandazione agli Uffici di precisi e completi cronoprogrammi, o, in ogni caso, prevedendo una programmazione degli stati di avanzamento lavori con relativi importi.

Per quanto riguarda la parte relativa alle partecipate, l'Ente ha ritenuto di non fornire dettagliate informazioni, rimandando al sito internet del Comune ed al DUP.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2018-2020 l'organo di revisione ha espresso parere in data 25/07/2017, mentre per ciò che concerne la relativa nota di aggiornamento, il sottoscritto ha espresso ulteriore parere in data 20/02/2018.

Come oramai ben noto, il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

**7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 e sono compatibili con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi della citata disposizione, il programma biennale di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

### **7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. (GM 30 del 9.2.2018)

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 07/02/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI</b> <b>(Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA</b> <b>ANNO 2020</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	125.750,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>125.750,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>6.593.609,51</b>	<b>6.486.650,00</b>	<b>6.481.650,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>746.400,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>710.000,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.953.032,00</b>	<b>1.853.032,00</b>	<b>1.853.032,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>2.338.730,67</b>	<b>1.614.450,00</b>	<b>3.374.335,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.008.041,51	8.714.682,00	8.709.682,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	877.257,70	921.770,44	1.030.214,02
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>8.130.783,81</b>	<b>7.792.911,56</b>	<b>7.679.467,98</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.464.480,67	2.705.000,00	4.324.335,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.464.480,67</b>	<b>2.705.000,00</b>	<b>4.324.335,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>1.162.257,70</b>	<b>166.220,44</b>	<b>415.214,02</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

#### *Rimborso minor gettito comuni (fondo contributo per criticità Imu-Tasi)*

Il comma 870 dell'art. 1 della Legge 205/2017 attribuisce agli Enti beneficiari del fondo Imu/Tasi, per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.

Il comma 871 dell'art.1 della Legge 205/2017 prevede che, per l'anno 2018, ciascun comune consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura perlomeno pari al contributo di cui al comma 870.

Pertanto gli Enti beneficiari del Fondo Imu/Tasi devono garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso, cosa che si realizza per l'Ente nel 2018 in quanto la quota di tale contributo è stata certificata in € 141.501,41.

Visto l'importo del 2019, si invita l'Ente ad attivarsi nei modi opportuni qualora il contributo per l'anno 2019 si attesti ad una somma superiore rispetto a quella prevista per il 2019 (e, qualora occorrer possa, ovviamente anche per il 2020).

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, in quanto trattasi delle poste più rilevanti diverse dalle entrate per trasferimenti, quali Fondo di solidarietà, contributo per criticità TASI ed IMU, contributi di ogni genere, ecc..., le quali sono da considerarsi maggiormente oggettive nella loro valutazione data la loro, in molti casi, predeterminazione.

Si ricordi preliminarmente che il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha esteso anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito a partire dal 2016. Sono tuttavia escluse da tale disposizione la Tari, il canone di occupazione degli spazi e delle aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura seguente con i seguenti scaglioni:

Scaglioni di reddito	aliquota
Fino a 15.000 euro	0,70
Oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,72
Oltre 28.000 e defino a 55.000 euro	0,74
Oltre 55.000 fino a 75.000 euro	0,76
Oltre 75.000 euro	0,80
L'addizionale non e' dovuta per coloro che non superano i 15.000 euro di reddito annui	

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune.

Per quanto concerne la determinazione, non semplice a priori in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, l'Ente ha ritenuto di apprezzarla in € 830.000 per il 2018 ed in € 840.000 sia per il 2019 che per il 2020.

A seguito dell'approvazione del IV decreto del 30 marzo 2016 emesso dal Ministero dell'economia e delle finanze è previsto che la regola principale per l'accertamento del tributo in commento è mediante il sistema di cassa. Tuttavia l'Ente, nel quantificare la previsione degli accertamenti di cassa, ha ritenuto di utilizzare un importo che risulta contenuto all'interno dell'intervallo presente e derivante dal *Simulatore dell'addizionale comunale Irpef per cassa* (che si trova sul Portale del Federalismo Fiscale), il quale prevedeva i seguenti range ammissibili:

- Gettito di cassa anno 2018: minimo € 716.865,41 – massimo € 876.168,84.
- Gettito di cassa anno 2019: minimo € 731.776,05 – massimo € 894.392,95;

Alla stregua dello scorso bilancio di previsione, i dati relativi agli incassi realizzati nel corso del 2017 si assesta verso un importo inferiore rispetto a quello inserito nella previsione triennale 2018-2020, pertanto lo scrivente revisore raccomanda, necessariamente, un costante monitoraggio ed una attenta analisi rispetto all'evoluzione degli effettivi incassi che si registreranno nel 2018, e questo, soprattutto, già a partire dalla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio del prossimo luglio, precedendo tempestivamente ad effettuare opportune variazioni qualora i dati a consuntivo si discostino da quelli preventivati.

## **IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è composto nel modo che segue.

Per quanto concerne l'**IMU**, è oramai noto che la stessa è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

Le aliquote previste per il 2017 sono state esplicitate in nota integrativa, alla quale si rimanda integralmente.

Il gettito IMU previsto per il triennio 2018-2020 è pari ad € 1.400.000 per ciascuno dei tre esercizi oggetto di bilancio, esattamente in linea con quanto accertato per il 2017.

Lo scrivente, a seguito di riscontri avuti da parte degli uffici finanziari, è stato anche notiziato del fatto che risultano ancora dei provvisori da incassare e che pertanto, al momento, non è possibile quantificare con esattezza il gettito IMU 2017 ma che comunque, facendo una stima di questi ultimi provvisori, l'importo accertato risulterebbe assolutamente in linea rispetto a quanto incassato.

Ad ogni modo, pur accogliendo con favore che le previsioni 2018-2020 siano in linea con il 2017, si raccomanda comunque, vista l'importanza e la modalità di accertamento della posta in esame, un attento monitoraggio già a partire dalla scadenza dell'acconto IMU previsto per il mese di giugno 2018.

Per quanto concerne la **TARI**, l'Ente ha previsto relativamente al bilancio 2018 la somma di euro 2.257.500,00, con un aumento di euro 19.500,00 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Per quanto riguarda invece il 2019 ed il 2020 il bilancio evidenzia una previsione pari ad € 2.268.000 per ciascuna annualità.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo non è stata considerata alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis) ma ci si è limitati ad apprezzare la relativa quota del Fondo crediti dubbia esigibilità, quantificata nel modo già evidenziato all'interno della presente relazione ed all'interno della nota integrativa in € 492.055,40 per il 2018, € 569.887,22 per il 2019 ed € 712.359,02 per il 2020.

Infine, per quanto concerne la **TASI**, si ricorda che il gettito atteso risulta pari ad € zero in quanto l'Ente, alla stregua del 2017, ha deciso di non applicare il tributo.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito imposta comunale sulla pubblicità (ICP), con una previsione per ciascuna delle annualità 2018-2020 pari ad € 35.000 e specularmente in linea con quanto accertato nel 2017.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Il gettito derivante dall'attività di controllo degli accertamenti dell'evasione IMU di anni precedenti è previsto, in ordine al 2018, in € 400.000, mentre per ciascuna delle annualità 2019 e 2020 in € 420.000.

Vista la situazione riscontrata nel bilancio di previsione 2017-2019, al cui contenuto si rinvia integralmente, relativa agli accertamenti effettuati al termine del 2016 (segnatamente € 893.071 con riferimento all'ICI 2011 ed all'IMU dal 2012 al 2015) e visto il dato di previsione definitivo degli accertamenti oggetto di emissione per il 2017, assommante ad € 100.000, il sottoscritto ha richiesto espressamente all'amministrazione ed agli uffici ulteriori delucidazioni in termini di qualità e quantità della posta in esame, al fine di una miglior comprensione dei dati di previsione 2018-2020.

Gli uffici hanno riferito allo scrivente che i ruoli emessi a fine 2017, riguardanti i periodi dal 2012 al 2017, assommano a circa € 190.000, *rectius* € 190.621 come da determinazione n.731 del 29/12/2017.

Secondariamente l'Ente ha rappresentato al sottoscritto una rinnovata programmazione inerente all'attività accertativa la quale, fondandosi su una nuova organizzazione degli uffici (ed in particolare dell'Ufficio Tributi), dovrebbe essere in grado di determinare una più proficua e completa verifica e ricognizione dell'evasione tributaria, atta ad una più compiuta attività accertativa per tutte le annualità già oggetto di accertamento, ma che per le quali, comunque, il termine per l'emissione dei ruoli non è ancora spirato.

In altre parole l'Ente, grazie alla rinnovata organizzazione degli uffici, prevede di far emergere in modo definitivo tutta l'evasione tributaria determinata non solo dal riscontro tra i tributi dovuti e quelli effettivamente versati dai contribuenti, ma anche da maggiori controlli sulle basi imponibili,

sulle risultanze catastali rispetto alle realtà fattuali e, per ultimo (ma non certo per rilevanza), sugli effettivi valori delle aree edificabili.

Lo scrivente, appurato comunque che il data previsto per il 2018 è doppio rispetto ai ruoli emessi nel 2017, invita l'Ente ad accelerare l'attività diretta alla reale quantificazione dell'evasione tributaria, tenendo anche conto, in ogni caso, della esigua percentuale di recupero dell'evasione accertata fino ad oggi, in modo da apportare, in linea con quanto fatto opportunamente nelle previsioni relative al 2017, ogni necessario correttivo volto al mantenimento degli equilibri di bilancio.

### **Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	% alla spesa corrente
<b>2015 (accertato)</b>	286.043,48	0,00%
<b>2016 (accertato)</b>	193.578,79	0,00%
<b>2017 (accertato)</b>	160.655,97	88,82%
<b>2018</b>	200.000,00	0,00%
<b>2019</b>	200.000,00	0,00%
<b>2020</b>	200.000,00	0,00%

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460 e seguenti, ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, in quanto, diversamente dal precedente bilancio di previsione, i permessi da costruire vengono interamente utilizzati per la spesa in c/capitale, come risulta più chiaro dall'osservazione del piano triennale delle opere pubbliche e dalla tabella sopra esposta.

In ogni caso, trattandosi di una posta di bilancio soggetta anche a importanti fluttuazioni di valori da un anno all'altro, il Revisore invita l'Ente a monitorare l'andamento della stessa e ad effettuare gli investimenti strettamente collegati solo laddove il dato di previsione volga verso quello a consuntivo.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	427.000,00	330.000,00	330.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	3.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>430.000,00</b>	<b>330.000,00</b>	<b>330.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	107.895,58	34.777,51	38.421,93
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>25,09%</b>	<b>10,54%</b>	<b>11,64%</b>

In riferimento alle sanzioni amministrative da codice della strada, preme ricordare che dal 2017 l'Ente ha deciso di modificare la modalità di rilevazione della posta, passando dal sistema di cassa a quello di competenza. Tale elemento è di particolare significatività in quanto nel 2017 (così come lo sarà nel 2018) accanto alle sanzioni rilevate per anno di competenza ci saranno anche i ruoli delle sanzioni di anni precedenti, durante i quali il sistema di rilevazione veniva accertato con il metodo di cassa.

Nello specifico, in relazione alle sanzioni ex art. 208 c.1 CDS per il 2017, gli uffici hanno rappresentato allo scrivente di aver accertato ad oggi, in occasione di una verifica a pre-consuntivo, € 251.622,94, mentre i ruoli afferenti a periodi antecedenti al 2017 assommano ad € 135.581,18.

Il dato complessivo della previsione per il 2018 è composto dalla somma di € 310.000,00 circa per gli accertamenti di competenza e (per l'ultimo anno) da € 120.000 per i ruoli afferenti anni precedenti.

Per quanto concerne l'incremento previsto sugli accertamenti di competenza rispetto al 2017 (+ € 55.377,06 per il 2018 ed € 78.377,06 per ciascuna annualità riferita al 2019 ed al 2020, anche se, si badi bene, il dato del 2017 non è ancora definitivo e potrebbe ben incrementarsi) il sottoscritto ha interloquito direttamente con il Comandante dei Vigili Urbani Dott.ssa Paola Nanni, la quale ha riferito che la maggior previsione è da imputarsi alla nuova unità operativa assunta dalla PM e da una auspicata miglior efficienza dell'attività favorita dalla gestione del servizio associato con il Comune di Agliana.

Trattandosi di entrata a carattere non ripetitivo, si invita l'Ente ha monitorare con grande attenzione l'evoluzione dell'attività in commento, apportando le opportune variazioni al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Si evidenzia che la somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 427.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- € 3.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 24 del 07/02/2018 la somma di euro 322.104,42 (ovvero previsione 2018 – quota parte del relativo FCDE) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per € 161.052,21;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per € 0.

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Canoni di locazione	63.500,00	63.500,00	63.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	460.032,00	460.032,00	460.032,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>523.532,00</b>	<b>523.532,00</b>	<b>523.532,00</b>

L'accertato, comunicato al sottoscritto, dei canoni di locazione per il 2017 assomma ad € 64.675,88. Pertanto la quantificazione della posta all'interno del bilancio di previsione appare congrua anche in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Alla stregua di quanto detto pocanzi, è possibile rimandare alle medesime considerazioni di cui sopra in merito ai fitti attivi ed ai canoni patrimoniali, visto che nel 2017 si sono registrati accertamenti per circa € 440.000,--.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2018	Spese/costi Prev. 2018	% copertura 2018
Asilo nido	100.000,00	352.825,00	28,35%
Mense scolastiche	250.000,00	520.110,00	48,07%
<b>Totale</b>	<b>350.000,00</b>	<b>696.522,50</b>	<b>51,69%</b>

Ai fini del tasso di copertura del costo gli oneri di gestione degli asili nido e servizi educativi comunali sono considerati al 50 per cento del loro ammontare (art. 243 d. lgs 267/2000).

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	100.000,00	<b>3.428,70</b>	100.000,00	<b>3.885,86</b>	100.000,00	4.343,02
Mense scolastiche	250.000,00		250.000,00		250.000,00	
Colonie e soggiorni stagionali	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
Corsi extrascolastici	7.000,00		7.000,00		7.000,00	
Impianti sportivi	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
Altri servizi< Iv e trasporto scol.	95.000,00		95.000,00		95.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>472.000,00</b>	<b>3.428,70</b>	<b>472.000,00</b>	<b>3.885,86</b>	<b>472.000,00</b>	<b>4.343,02</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n.15 del 26/01/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 51,69%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 3.428,70.

### **Utile netto delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

L'Ente ha previsto un'entrata per distribuzione di utili pari ad € 90.000,00, ovvero di un importo di poco inferiore rispetto all'assestato 2017, pari ad € 110.000,00.

Nonostante ciò, data la natura della posta, piuttosto fluttuante tra una annualità e l'altra, si raccomanda in ogni caso all'Ente, in vista dei prossimi bilanci delle partecipate chiusi al 31/12/2017, di apportare le eventuali necessarie e conseguenti variazioni non appena gli stessi saranno definitivamente approvati, in modo da salvaguardare gli equilibri di bilancio.

### **Trasferimento per ristoro ambientale**

L'entrata in commento rappresenta una novità assoluta nel bilancio dell'Ente. Infatti, con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 19/02/2018, l'Ente ha approvato le seguenti convenzioni:

- Convenzione per il conferimento all'impianto termico di Montale di rifiuti urbani indifferenziati, provenienti dalla gestione dei rifiuti solidi urbani dell'ATO Toscana Centro, ai sensi dell'art. 25, comma 4, lett. b), D.L. 1/2012 convertito con Legge 27/2012;
- Convenzione per il conferimento all'impianto termico di Montale di rifiuti provenienti dalla gestione dei rifiuti solidi urbani (CSS) dell'ATO Toscana Centro, ai sensi dell'art. 25, comma 4, lett. b), D.L. 1/2012 convertito con Legge 27/2012;

dando pertanto mandato al Sindaco, o ad altro soggetto appositamente delegato, ad autorizzare l'Amministratore Unico di CIS S.p.A. a sottoscrivere gli schemi di convenzione con ATO Toscana Centro, allegati alla delibera stessa, ed il successivo contratto di conferimento con il gestore di ATO secondo i contenuti previsti dalle rispettive convenzioni.

Con tale accordo l'Ente, sulla base di una stima di circa 50.000 tonnellate annue bruciate nell'inceneritore di Montale, valorizzando in € 7,00 per ogni tonnellata, ha previsto un'entrata a regime per ogni esercizio del presente bilancio pari ad € 350.000,00 ed un apposito capitolo di spesa pari ad € 100.000,00 come stima del ristoro che il Comune di Montale dovrebbe retrocedere ai Comuni limitrofi all'impianto termico di Montale, nell'ipotesi in cui l'indennizzo sia direttamente (e completamente) versato nelle casse dell'Ente.

Alla luce del fatto che tale contributo sarà parametrato sulla base delle tonnellate effettivamente bruciate nel 2018 e che, ad oggi, non è dato sapere quale sarà l'importo che dovrà essere di diretta competenza dei Comuni limitrofi all'inceneritore di Montale, il Revisore raccomanda all'Ente di monitorare attentamente, già a partire dalla salvaguardia degli equilibri di bilancio del prossimo fine luglio, la quantità di tonnellate che saranno state bruciate, affinché la previsione sia rispettata, nonché di procedere quanto prima alla definizione delle quote di competenza di tale contributo con i Comuni limitrofi.



**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>				
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>				
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>				
101 Redditi da lavoro dipendente	2.239.275,30	2.179.880,00	2.159.300,00	2.159.300,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	288.729,00	278.784,00	273.479,00	273.479,00
103 Acquisto di beni e servizi	5.031.469,84	4.917.226,21	4.672.138,96	4.570.195,38
104 Trasferimenti correnti	233.339,50	323.550,00	300.050,00	293.050,00
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	143.300,00	123.200,00	114.200,00	114.200,00
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.900,00	54.800,00	46.700,00	46.400,00
110 Altre spese correnti	1.008.445,80	1.130.601,30	1.148.814,04	1.253.057,62
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>8.994.459,44</b>	<b>9.008.041,51</b>	<b>8.714.682,00</b>	<b>8.709.682,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 99.600;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.056.556,93;

L'organo di revisione, con parere del 07/02/2018, ha provveduto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	2.583.140,75	2.179.880,00	2.159.300,00	2.159.300,00
Spese macroaggregato 103	7.533,67	8.050,00	4.250,00	4.250,00
Irap macroaggregato 102	131.310,00	107.950,00	107.950,00	107.950,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.721.984,42</b>	<b>2.295.880,00</b>	<b>2.271.500,00</b>	<b>2.271.500,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	665.427,49	635.000,00	635.000,00	635.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.056.556,93</b>	<b>1.660.880,00</b>	<b>1.636.500,00</b>	<b>1.636.500,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che, come già evidenziato, era pari ad euro 2.056.556,93.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Come comunicato dagli uffici, si evidenzia che non sono previsti incarichi di tal guisa nel presente bilancio di previsione.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	76.466,72	80,00%	15.293,34	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	99.954,33	80,00%	19.990,87	15.698,00	8.400,00	7.300,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.550,00	50,00%	1.775,00	1.500,00	700,00	700,00
Formazione	11.100,00	50,00%	5.550,00	6.550,00	3.550,00	3.550,00
<b>Totale</b>	<b>191.071,05</b>		<b>42.609,21</b>	<b>23.748,00</b>	<b>12.650,00</b>	<b>11.550,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è dunque consentito che lo stanziamento in bilancio, fra le diverse tipologie, avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. Come si evince dalla tabella sovrastante, l'Ente rispetta tale limite.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

In relazione al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si dà atto che per lo stesso sono stati rispettati i parametri relativi alla sua determinazione, ovvero sono state individuate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, non applicando tale calcolo alle entrate che vengono gestite per cassa ed ai servizi che vengono forniti ai cittadini solo a seguito di pagamento anticipato del servizio, nonché, per ovvi motivi, ai trasferimenti erariali. L'Ente, inoltre, ha ritenuto di non applicare il calcolo di cui al FCDE per talune entrate per le quali, invece, sussisterebbe astrattamente l'obbligo, motivandolo con il fatto che le stesse sono di scarsa rilevanza rispetto al bilancio.

Per quanto riguarda la concreta modalità del calcolo, l'Ente ha ritenuto di utilizzare 2 tra le 3 modalità di determinazione del FCDE, come espressamente consentito dalla normativa vigente, applicando le corrette percentuali di riduzione consentite per legge per il periodo in questione (2018-2020).

Ai fini di una più opportuna delucidazione, il Revisore evidenzia che tale accantonamento è stato effettuato sui dati previsionali e quindi, ad ogni successiva variazione, e segnatamente in quella di verifica degli equilibri di bilancio e di assestamento dei conti, l'Ente dovrà verificare attentamente la congruità di tale fondo, riscontrando le variazioni nel frattempo intervenute circa gli incassi nella parte competenza ed in quella dei residui delle entrate sulla base degli accertamenti.

Si raccomanda infine all'Ente di verificare, in occasione del consuntivo, l'effettiva e definitiva consistenza del FCDE, laddove gli incassi saranno definitivi e pertanto sarà possibile una precisa analisi della congruità del FCDE.

Si richiama *Il principio applicato 4/2, punto 3.3.*, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Si rimanda alla lettura della nota integrativa per ogni ulteriore riferimento, numerico e metodologico, circa la determinazione del FCDE.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.593.609,51	760.363,45	760.363,45	0,00	11,53%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	746.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.953.032,00	116.894,25	116.894,25	0,00	5,99%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.338.730,67	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.631.772,18</b>	<b>877.257,70</b>	<b>877.257,70</b>	<b>0,00</b>	<b>7,54%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>9.293.041,51</b>	<b>877.257,70</b>	<b>877.257,70</b>	<b>0,00</b>	<b>9,44%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>2.338.730,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.486.650,00	877.194,44	877.194,44	0,00	13,52%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.853.032,00	44.576,00	44.576,00	0,00	2,41%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.614.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.664.132,00</b>	<b>921.770,44</b>	<b>921.770,44</b>	<b>0,00</b>	<b>8,64%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>9.049.682,00</b>	<b>921.770,44</b>	<b>921.770,44</b>	<b>0,00</b>	<b>10,19%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>1.614.450,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**ANNO 2020**

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.481.650,00	980.393,78	980.393,78	0,00	15,13%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.853.032,00	49.820,24	49.820,24	0,00	2,69%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.374.335,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.419.017,00</b>	<b>1.030.214,02</b>	<b>1.030.214,02</b>	<b>0,00</b>	<b>8,30%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>9.044.682,00</b>	<b>1.030.214,02</b>	<b>1.030.214,02</b>	<b>0,00</b>	<b>11,39%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>3.374.335,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 35.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 40.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 40.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;  
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL PIANO RIENTRO VENTICINQUENNALE	8.143,60	8.143,60	8.143,60
Altri accantonamenti fondo aumento IVA (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.143,60</b>	<b>13.143,60</b>	<b>13.143,60</b>

Il Revisore ha ricevuto dagli Uffici un prospetto contenente l'elenco delle cause pendenti (e quelle potenzialmente pendenti ma che non si trovano ancora in sede di contenzioso) che potrebbero vedere il Comune soccombente e, successivamente, verificato lo stanziamento (descritto, per altro, in modo molto sintetico in Nota integrativa) del fondo in commento, ritiene che la congruità del fondo ad oggi non possa ritenersi sufficiente.

In ogni caso, vista l'aleatorietà dell'esito delle causa in essere, lo scrivente raccomanda all'Ente di monitorare molto attentamente l'andamento dei contenziosi in corso, intervenendo prontamente con opportune future integrazioni del fondo al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

Il Revisore ricorda comunque che in ogni caso, qualora, al contrario, si generino economie di bilancio derivanti dal mancato utilizzo del fondo, si dà comunque atto che a fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, dette economie dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Da comunicazioni pervenute dagli uffici dell'Ente, si riscontra che l'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2018:

- Trasferimenti ATO € 8.000,00;
- Rimborso a CONSIAG dei mutui amag (quota capitale e quota interessi € 108.000,00).

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Non esistono organismi partecipati che, nell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2016, presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile, ad eccezione di Cis servizi srl per la quale è stata prevista comunque la sua messa in liquidazione.

L'Ente non possiede aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate.

### ***Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)***

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

- PUBLISERVIZI SPA
- COPIT SPA
- FIDITOSCANA SPA

Per quanto riguarda Publiservizi SpA gli uffici hanno informato lo scrivente del fatto che è in corso la liquidazione totale della partecipazione societaria verso un rimborso pari ad € 10.915,79.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	125.750,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.338.730,67	2705000,00	4324335,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.464.480,67 0,00	2705000,00 0,00	4324335,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	130.771,00	143.300,00	123.200,00	114.200,00	114.200,00
entrate correnti	9.460.187,53	8.983.704,77	9.293.041,51	9.049.682,00	9.044.682,00
% su entrate correnti	1,38%	1,60%	1,32%	1,26%	1,26%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.778.056,57	3.504.060,54	3.224.754,01	2.939.636,78	3.695.186,78
Nuovi prestiti (+)				1.090.550,00	950.000,00
Prestiti rimborsati (-)	275.500,00	279.000,00	285.000,00	335.000,00	335.000,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.503,97	-306,53	-117,23		
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.504.060,54</b>	<b>3.224.754,01</b>	<b>2.939.636,78</b>	<b>3.695.186,78</b>	<b>4.310.186,78</b>
Nr. Abitanti al 31/12	10.758,00	10.758,00	10.758,00	10.758,00	10.758,00
Debito medio per abitante	325,71	299,75	273,25	343,48	400,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	130.771,00	143.300,00	123.200,00	114.200,00	114.200,00
Quota capitale	275.500,00	279.000,00	285.000,00	335.000,00	335.000,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>406.271,00</b>	<b>422.300,00</b>	<b>408.200,00</b>	<b>449.200,00</b>	<b>449.200,00</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono



evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

In data 22/02/2017 lo scrivente ha ricevuto la proposta di delibera comunale vertente sulla proroga del termine relativo ai conguagli tra il Comune di Agliana ed il Comune di Montale nella gestione associata dei servizi, sulla considerazione del fatto che questa, nella quasi totalità dei casi, è partita solo alla fine del mese di settembre 2017 e che, pertanto, risulta più congruo procedere alle operazioni di conguaglio con i dati aggiornati al 31/12/2018 anche per ciò che concerne la frazione del 2017.

Tale proposta risulta conferente rispetto al fatto che, nel presente bilancio di previsione, l'Ente non ha ritenuto di effettuare alcuno stanziamento né in entrata né in uscita per ogni singolo servizio, sulla considerazione, comunque, che il dato storico dei costi e delle metodologie di ripartizione degli stessi determinassero una sostanziale compensazione tra le partite, con un effetto dunque limitato, se non irrilevante, sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente Revisore raccomanda ed invita l'Ente a dare seguito in modo puntuale circa quanto segue.

L'amministrazione comunale dovrà dare immediatamente impulso agli uffici affinché siano istituiti appropriati strumenti contabili ove possano trovare allocazione tutte le spese e le entrate inerenti ad ogni singola convenzione e ad ogni singolo servizio laddove il Comune di Montale sia capofila, prevedendo, al contrario, apposite poste di rimborso di propria competenza e dunque stanziando correttamente le uscite laddove l'Ente capofila sia il Comune di Agliana.

A seguito di questa implementazione il Comune di Montale, anche facendo riferimento ai dati storici relativi al 2017, dovrà procedere con la massima sollecitudine ad una stima delle previsioni di entrata e degli stanziamenti di spesa mediante opportune variazioni di bilancio, nel rispetto del principio che vede il divieto di compensazione tra partite contabili di entrata e di uscita, anche nel caso in cui si dovesse nuovamente concretizzare l'assenza (o comunque anche solo una esigua) di conguagli finanziario tra i due Enti.

Ciò opportunamente premesso, l'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti ed alle quali esplicitamente si rimanda, ritiene che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur risultando complessivamente attendibili e congrue, debbano comunque essere necessariamente monitorate in relazione alle poste segnalate dallo scrivente come potenzialmente critiche, tenendo conto delle raccomandazioni, proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediati provvedimenti nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Il Revisore accoglie con favore il fatto che l'Ente presenti un dato storico di cassa piuttosto in linea con gli anni precedenti, dato che parrebbe essere divenuto strutturale.

Con altrettanto favore il Revisore accoglie il fatto che l'Ente preveda, diversamente dallo scorso esercizio, nuovamente di conseguire un saldo non negativo di parte corrente, elemento molto importante ai fini dell'equilibrio di bilancio.

In ogni caso lo scrivente raccomanda all'Ente di monitorare le poste di tipo non ricorrente o comunque soggette a maggiori fluttuazione, anche se è opportuno rilevare che il FCDE risulterebbe comunque in grado di coprire una buona fetta di tali poste.

Riguardo alle previsioni per investimenti, le stesse appaiono conformi alla previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, raccomandando comunque un controllo sulla liquidità di cassa anche laddove gli investimenti siano comunque necessariamente collegati a finanziamenti e/ contributi, dato che, che già osservato, la previsione della cassa al 31/12/2018 propende per una sostanziale diminuzione della sua consistenza (dato che sarà, comunque, necessario appurare a consuntivo).

La previsione di spesa per investimenti appare coerente con il programma amministrativo, con il DUP e con il piano triennale dei lavori pubblici. Per ciò che concerne l'esigibilità di detti interventi, il revisore raccomanda all'Ente che gli uffici procedano con la predisposizione di precisi e completi cronoprogrammi o, almeno, prevedendo una programmazione degli stati avanzamento lavori con relativi importi. In ogni caso, si raccomanda la realizzazione degli interventi previsti a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti ed effettivamente conseguiti i corrispondenti contributi.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica, da una lettura delle previsioni contenute nello schema di bilancio, risulta che l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo di revisione invita l'Ente a rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## **CONCLUSIONI**

Il Revisore intende rendere ai consiglieri le seguenti conclusioni.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio alla luce dei chiarimenti forniti dagli uffici;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Pertanto

***il Revisore esprime parere favorevole, raccomandando comunque all'Ente di dare puntuale e concreta attuazione alle indicazioni ed alle richieste contenute nel presente parere.***

Montale, lì 23 febbraio 2018